Progetto di comunicazione ideato dal Comune in collaborazione con l'associazione "Ateneo musica Basilicata". Iniziativa presentata in una serata d'agosto con il "Convivium a Roccanova"

Nasce il brand"RoccanoVino"

Da qui al 2023, 60mila euro del "RiPov" per mettere in campo una serie di iniziative che promuoveranno il prodotto principe dell'economia agricola, il "Grottino" ed il suo territorio con analisi e riconoscimento di valore del complessivo "capitale del vino"

"Riunire la tradizione bandistica e la tradizione vinicola legandoli ad un unico filo conduttore che è quello culturale". Nel caso specifico del "paese del vino" "Il Grottino tra musica e storia". Ecco dunque "Convivium a Roccanova"; la manifestazione svoltasi il 14 agosto scorso nell'anfiteatro "Chiaradia" e promossa dal Comune in collaborazione con l'associazione "Ateneo musica Basilicata". Un progetto che rientra nella "Rete Interventi del Programma Operativo Val d'Agri-Melandro-Sauro-Camastra" finalizzati alla realizzazione di interventi di miglioramento dei servizi di competenza comunalee che per questa iniziativa ha assegnato al comune di Roccanova un importo di 20mila euro l'anno per tre anni. Da qui al 2023 Roccanova avrà a disposizione 60mila euro per mettere in campo una serie di iniziative che promuoveranno il prodotto principe della sua economia agricola cioè il "Grottino" attraverso- si legge, tra l'altro, nella delibera di giunta - una "analisi e riconoscimento di valore del complessivo "capitale del vino", alle cui varie componenti si legano le differenti espressioni, materiali ed immateriali, dell'identità culturale delle comunità che siano individuate come beni culturali e paesaggistici".Da qui "RoccanoVino" che - si legge nella



locandina dell'iniziativa "è il progetto di comunicazione che il Comune di Roccanova in collaborazione con Ateneo Musica Basilicata hanno ideato per accompagnare e raccontare il brand del Grottino di Roccanova Doc e il suo territorio. attraverso eventi e attività rivolte alla comunità di "abitanti enogastronomici" che amano questa terra, le sue tradizioni e i suoi prodotti". Qual è il vino appunto. Al centro del saluto del sindaco di Roccanova, Rocco Greco, che nel portare i saluti istituzionali all'apertura della serata ha spiegato il valore e le finalità del progetto per Roccanova e il suo territorio che nei prossimi mesi saranno interessati da altre iniziative che vedranno coinvolte anche la "Città del Vino" l'Associazione che promuove il vino ma anche il suo territorio

a cui Roccanova aderisce ormai da molti anni. Quel vino che è stato illustrato ma anche degustato nelle"cantine aperte"dalle aziende che hanno aderito all'iniziativa. Dalla storica azienda dei fratelli Salvatore e Rocco Graziano, pionieri del Grottino sin da quando nel 1999 ottenne l'Igt e poi 10 anni dopo la Doc, oggi Dop, alla "Torre Rosano" di Sara Maria Collarino, all'Azienda "ViniCervino". Quella di Giuseppe Chiaradia. i"Vini Mmast" di Vincenzo Bellizio e le "Cantine De Biase". E tra un bicchiere e l'altro, in quello che per la storia vuole essere un Convivium, non poteva mancare la musica. Quella dei "Suoni della memoria" in una "Serenata lucana" eseguita dall'Ensemble Meridies con la voce narrante di Nicole Millo.